

ICONS OF MUSIC ICONE IN MUSICA

Signoricci cd
004



fonè ensemble
MARCO FORNACIARI VIOLINO

ICONS OF MUSIC ICON IN MUSICA

Signoricci 004

Ideato, registrato e prodotto da - *Conceived, recorded and produced by*
Giulio Cesare Ricci

Registrato a - *Recorded at* Propositura di San Verano, Peccioli (Pisa)

Data di registrazione - *Recording date*
19 Novembre 2005 - *November 19th 2005*

Attrezzatura - *Equipment*

microfoni a valvole, *valve microphones*: Neumann U 47, U 48, M 49
preamplificatori microfonici, *advanced mike pre-amplifiers*: Signoricci
cavi di linea, microfonici e di alimentazione: Signoricci

line, microphone, and supply cables: Signoricci

registrato in stereo Direct Stream Digital (DSDTM) su registratori Pyramix
usando convertitori dCS A/D e D/A

recorded in stereo Direct Stream Digital (DSDTM) on the Pyramix Recorder
using dCS A/D and D/A converters
DSD ⇔ PCM Signoricci Technology

In copertina: "San Nicola e scene della vita" – seconda metà del XIII sec. – 123 x 110 cm
Artista Pisano - Propositura di San Verano, Peccioli (PI)
All'interno: Icone esposte presso il Museo di Icône Russe, Peccioli (PI)

In ricordo di Chiara Colonna

ICONE IN MUSICA

La società Belvedere da alcuni anni si occupa della gestione e delle attività che ruotano intorno al Museo di Icône Russe “F. Bigazzi” inaugurato nel 2000 all’interno dell’ex Palazzo Pretorio, grazie alla donazione del collezionista Francesco Bigazzi.

Attorno al Museo e alla ricca collezione di icône, naturale *trait d’union* con quelle appartenenti alla nostra tradizione religiosa, si sono sviluppate tantissime manifestazioni incentrate sull’icône come strumento di dialogo interreligioso e di ispirazione culturale.

Questo piccolo centro della Toscana con l’icône, è uscito dai consueti confini per sbarcare in America e in Russia ad esempio, ma anche internamente ha avviato un ulteriore processo di dialogo grazie alla nascita dei collaudati Colloqui Internazionali sulle Religioni che ogni anno affrontano temi di forte attualità e connotazione religiosa.

In questo percorso culturale, l’icône è sempre stata la principale protagonista vestendo, a seconda delle occasioni, i “panni” della religione, della storia, dell’arte e della musica. Proprio quest’ultima ha fatto da sfondo ad un concerto “*Icône in musica*” appunto, svoltosi nella Chiesa di San Verano, antica pieve romanica del XIII secolo, rappresentato e interpretato dal maestro Marco Fornaciari e dal suo violino. La musica accompagnata dalla proiezione di immagini sacre a noi care, ha offerto una particolare cornice dove musica e arte fuse insieme hanno presentato un’esibizione curata dalla Direzione Artistica di Giulio Cesare Ricci di *fond’ensemble* che ha proposto sonate di Biber, Bach e Vivaldi dedicate ai temi più cari alle rappresentazioni iconografiche come l’annunciazione, la pentecoste, l’ascensione e la crocifissione.

La serata di icône in musica è stata fissata nella memoria musicale di questo originale CD come ricordo di un singolare evento ma anche per permettere ad un pubblico più vasto di riascoltare brani ispirati da capolavori artistici.

Renzo Macelloni
Presidente di Belvedere Spa



Annunciazione
Prima metà del XIX secolo
53x16 cm

ICONS OF MUSIC

For some years Belvedere has been attending to the management and activities centred around the Museum of Russian Icons named after "F. Bigazzi"; it was inaugurated in 2000 inside the old Palazzo Pretorio thanks to the donation of the collector Francesco Bigazzi. There have been many events centred around the Museum and its valuable collection of icons, a natural trait d'union with those belonging to our own religious traditions, events that have revolved around icons as an instrument of interreligious dialogue and cultural inspiration. Thanks to the icons, this small centre in Tuscany has travelled beyond the usual borders and landed, for instance, in America and in Russia. From a domestic point of view, Peccioli has started a further dialogue process thanks to the well proven Colloqui Internazionali sulle Religioni (International Talks on Religions) which, on a yearly basis, tackles themes of current affairs and of great religious connotation.

In this cultural path, the icon has always been the main protagonist wearing, according to the occasion, the "cloths" of religion, history, art and music; it was exactly this last form of art to serve as the background of a concert called "Icons of music" which took place in the Church of San Verano, an ancient Romanesque parish church. The concert saw maestro Marco Fornaciari and his violin as protagonists of the event. The projection of sacred images very close to our hearts during the concert offered a particular scenario where both music and art combined together for presenting an event by Giulio Cesare Ricci (fonè ensemble) as Art Director. He proposed sonatas by Biber, Bach and Vivaldi, dedicated to subjects very common in icons, such as the Annunciation, Pentecost, Ascension and Crucifixion. Not only was the concert recorded on CD to have a keepsake of this particular event, but also to allow the public to listen to pieces inspired by artistic masterpieces.

Renzo Macelloni
President of Belvedere Spa



Battesimo di Cristo
Seconda metà del XIX secolo
52x44cm

ICONS OF MUSIC

ICONE IN MUSICA

fonè ensemble

LEONARDO COLONNA CONTRABBASSO* ERNESTO MERLINI ORGANO**
 MARCO FORNACIARI VIOLINO***

Heinrich Ignaz Franz von Biber * ** ***

1.	Sonata n° 1	L'Annunciazione in re minore - <i>D minor</i> Violino Francesco Pressenda - Torino 1825	6'42"
2.	Sonata n° 10	La Crocifissione in sol minore - <i>G minor</i> Violino Marco Fornaciari - Crema 2001	6'41"
3.	Sonata n° 12	L'Ascensione in do maggiore - <i>C major</i> Violino Benigno Saccani - Milano 1909	4'27"
4.	Sonata n° 13	La Pentecoste in re minore - <i>D minor</i> Violino Floreno Guidante - Bologna 1740	6'01"
5.	Sonata n° 14	L'Assunzione in re maggiore - <i>D major</i> Violino Augustin Chappuy - Parigi 1750	9'23"

Johann Sebastian Bach ***

Sonata	n° 3	in do maggiore - <i>C major</i> BWV 1005 “SONATA della PENTECOSTE” Violino Francesco Pressenda - Torino 1825	
6.		Adagio	5'33"
7.		Fuga	11'32"

Antonio Vivaldi ** ***

Concerto		in re maggiore - <i>D major</i> Per la Santissima Assunzione di Maria Vergine Violino Francesco Pressenda - Torino 1825	
8.		Allegro	5'04"
9.		Adagio	2'45"
10.		Presto	5'13"
			1h 03'25"



Resurrezione del figlio della vedova di Nain
Fine del secolo XVIII
31,5x51 cm

I temi a cui si riferiscono le icone si possono ordinare in due categorie generali: icone a ritratto (per esempio ritratti di santi, Madre di Dio del Segno, Cristo Pantocratore) e icone a soggetto scenico.

Alcuni di questi soggetti hanno ispirato anche dei capolavori dei grandi musicisti.

H. Biber (sec. XVIII), boemo, visse fra Salisburgo e Vienna. Annoverato fra i massimi violinisti e compositori, come tale ebbe grande fama per la sua perizia. Una sua messa a 36 voci è stata attribuita a Bach fino alla metà del secolo scorso.

Saranno suonate alcune delle “Sonate del S.S. Rosario”, in cui Biber ne descrive i misteri uno per uno, prescrivendo al violino per ogni sonata una diversa accordatura per meglio differenziarne i climi spirituali.

J.S. Bach non ha bisogno di presentazione. Costituisce però fonte di nuovi studi (Helga Thone: ciaccona, danza o monumento funebre? Lipsia 1994) l'aver identificato che le sei sonate e partite per violino solo sono state completate, e la famosa ciaccona scritta praticamente di getto, in un momento della più profonda drammaticità. Tornato da un viaggio, Bach trovò che la giovane moglie era improvvisamente morta, lasciandolo con quattro figli piccoli. In questo momento prese forma definitiva praticamente in pochi giorni quel capolavoro assoluto che sono le sei sonate e partite per violino solo. Nella sonata in do maggiore, la cui fuga costituisce il più complesso esempio di maestria polifonica affidata ad uno strumento monodico, sono presenti numerose autocitazioni (temi musicali), tratti da vari corali in precedenza composti da Bach, tutti sull'argomento della Pentecoste, così come nella prima sonata le citazioni si riferiscono alla Natività e nella seconda alla Passione.

Il Concerto di Vivaldi dedicato all'Assunzione di Nostra Signora Maria Vergine è uno dei due che l'autore ha dedicato a tale festività (15 Agosto), molto sentita nella sua Venezia.

In contrasto con la meditata e sofferta profondità delle composizioni precedenti, di carattere estroverso e gioioso, concluderà la serata con un guizzo di serena luminosità mediterranea.



Crocifissione
XIX secolo
31x26,5 cm

ICONS OF MUSIC

The subjects which the icons refer to can be divided into two general types: picture icons (for example saints portraits, Mother of God of the Sign, Christ Pantocrator) and scenic subject icons.

Some of these subjects also inspired the great musicians' magnum opus.

H. Biber (XVIII cent.), Bohemian, lived in Salzburg and Vienna. He was included in the roll-call of violinists and composers and he became famous for his skilfulness. Up to the middle of the last century, a 36-voice mass composed by him was ascribed to Bach.

Some of the "Sonatas of the Holy Rosary" will be played; Biber describes all its mysteries and to better differentiate the spiritual atmosphere of each sonata he tunes the violin each time.

J. S. Bach does not need to be introduced. What is worthy of new studies (Helga Thone: chaconne, dance or funeral music? Lipsia, 1994) is to have diagnosed that the six sonatas for violin only were finished in a very dramatic moment and the famous chaconne was written in one go virtually. Bach was coming back from a travel when he found his young wife dead, living him with their four children to be raised. In that moment and taking a few days only, he composed the six sonatas for violin only: an eternal masterpiece. In the C major sonata, whose fugue represents the most complex example of polyphonic artistry entrusted to a monodic instrument, there are many music subjects, taken from various chorales previously composed by Bach, and all about the Pentecost, just as in the first sonata the music subjects concern the Nativity and, in the second one, they concern the Passion.

The Concert that Vivaldi dedicated to the Assumption of Our Lady Virgin Mary, is one of the two that the author offered to such a feast (15th August), which is very loved in his Venezia.

In marked contrast to the profound and suffered profundity of the previous compositions, Vivaldi will end the evening in an extroverted and joyful manner, with a touch of untroubled Mediterranean brilliance.

Marco Fornaciari



Assunzione della Madre di Dio
Fine XIX secolo, inizio XX sec.
22,3 x 29,8 x 3,3 cm

Il museo delle icone russe apre i battenti nel 2000, anno del Giubileo, grazie all'incontro con il giornalista collezionista fiorentino Francesco Bigazzi, - attualmente addetto cultura e stampa presso il Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo- che ha messo a disposizione del Museo una collezione a lui intitolata.

Oltre che un'esposizione tout court, il museo ha proposto sin dall'inizio spunti di riflessione a chiunque volesse soffermarsi sulla storia del cristianesimo, sui rapporti fra le molteplici comunità cristiane e sulle possibilità ecumeniche che il futuro può riservare. Di questi argomenti si è discusso più volte in alcuni degli annuali Colloqui internazionali promossi dal museo in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Nel 2002 il museo si è dotato di un laboratorio, dove vengono tenuti sia corsi di restauro che di iconografia, sotto la guida di eminenti esperti russi. Molti collezionisti ed antiquari chiedono al laboratorio perizie e restauri da fare ai pezzi delle loro collezioni.

Molti privati si sono inoltre rivolti al museo per esporre le loro opere. Varie sono le mostre temporanee che hanno già avuto luogo. Oltre alle icone lignee sono state esposte icone di bronzo.

La collezione Bigazzi nel frattempo è divenuta "itinerante". Già esposta in America, in Sicilia, a Roma e a Milano, è in procinto di partire per nuove esposizioni e passerà l'estate oltre frontiera.

The Russian Icon Museum opened its doors in 2000, the year of the Jubilee, thanks to a meeting with the Florentine journalist and collector, Francesco Bigazzi,- presently assigned to the culture and press office at the Italian Consulate in Saint Petersburg- who has entrusted the museum with an exhibition bearing his name.

Besides a tout court exhibition, ever since its beginnings, the museum has also proposed ‘food for thought’ for all those wishing to pause upon the history of Christianity, relationships amongst the many Christian communities, and on the ecumenical possibilities that the future may have in store. These subjects have often been at the centre of annual International Talks promoted by the Museum in collaboration with the Municipal Administration.

In 2002, the museum was equipped with a laboratory where, under guidance by eminent Russian experts, restoration and iconography courses are held. Many collectors and antique dealers turn to the laboratory to have their art works inspected or restored.

Many private holders have also asked the museum to put their art pieces on exhibit. The temporary exhibitions that have already taken place at the museum have been many. Aside from wooden icons, bronze icons have also been on exhibit.

In the meantime, the Bigazzi collection has become a “travelling exhibition”. It has already had the honour of being on exhibit in the United States, Sicily, Rome and Milan. Once again it is about to depart for other exhibitions and will spend its summer abroad.



Ascensione
Russia meridionale XIX secolo
23x74 cm

Signoricci cd Technology

L'obbiettivo del mio lavoro, estenuante ed appassionato, è sempre stato quello di portare sul supporto finale il massimo della qualità possibile, sempre più vicina al master originale, per far rivivere con i vari sistemi d'ascolto, l'emozione che normalmente si prova quando la musica "VERA" è davanti a noi. Dopo 25 anni dalla nascita del CD sono certo che possiamo ancora fare molto per raggiungere questo obbiettivo. Il Signoricci cd è il mio contributo e fa parte del mio percorso evolutivo relativamente al dominio digitale, che vede l'utilizzo di tecnologia DSD. Ho sviluppato questo sistema per realizzare lo strato PCM da DSD. Il Signoricci cd ha un incremento qualitativo rispetto allo strato CD convenzionale del 20%, uno stimolo forte a continuare su questa strada. Questa tecnologia è applicata anche per realizzare lo strato CD del SACD. In sintesi, il Signoricci cd contiene più dettagli, più informazioni; si apprezza un ambiente sonoro più veritiero, una timbrica più corretta, una ricostruzione della scena sonora più dettagliata.

The aim of my work, exhausting and passionate, has always been that of bringing to the final support the maximum possible quality; all the times closer to the original master, in order to recreate with the different listening systems, the emotion that we feel when the "REAL" music is in front of us. After 25 years from the birth of the CD, I do believe that much more can be done to achieve this objective. The Signoricci cd is my contribution and is part of my evolution relatively to the digital domain, with the use of the DSD technology. I have developed this system to realize the PCM layer from DSD, the Signoricci cd has a quality enhancement of 20% with respect to the conventional CD, this is a strong incitement to continue on this path. The same technology is also used for the CD layer of the SACD. In synthesis, the Signoricci cd contains more details, more information; you can appreciate a more realistic sound environment, more correct tone colors, a more detailed reconstruction of the sound scene.



004